



**Agnello Federico**

**Albertini Francesco**

**Ambrosi Tommaso**

**Bottura Margherita**

**Carpene Isacco**

**Coltro Riccardo**

**Garofalo Giulia**

**Marastoni Elisabetta**

**Marchese MariaVittoria**

**Musu Federico**

**Partelli Ruben**

**Ragaiolo Sara**

**Scavazzini Giovanni**

**Tarocco Fabio**

**Tarocco Mattia**

**Tesini Tessa**

**Vantini Claudia**

**Zorzanello Adele**

Catechiste Madre Giuliana e Anna



## Lo Spirito Santo

- Lo Spirito Santo è la terza persona della Trinità. Un solo Dio in tre persone.
- E' presente nella nostra vita da cristiani dal Battesimo e la Cresima ne sarà la conferma: la garanzia che Dio ci è vicino e non ci lascia soli.
- Tutta la Bibbia racconta di Dio e dello Spirito Santo, che è presente dall'inizio alla fine delle Sacre Scritture.
- In ebraico Spirito si dice *ruah*, nome femminile che significa soffio, aria, vento. In greco, Spirito si dice *pneuma*, un nome che deriva dal verbo pneumo cioè respirare, soffiare, avere vita.

## La preghiera

# Vieni Santo Spirito

Vieni Santo Spirito  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.



Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore di doni,  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.



O luce beatissima  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.



Senza la tua forza  
nulla è nell'uomo  
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina,

piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.



Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio  
dona morte santa  
dona eterna gioia.

Amen

## I Simboli dello Spirito Santo



**L'olio:** E' il segno sacramentale della Confermazione; il Messia è l'"unto" dallo Spirito di Dio. L'iniziazione cristiana inizia con l'unzione del Battesimo e prosegue con la Confermazione.

**Il fuoco:** E' il simbolo dell'energia trasformante degli atti dello Spirito Santo. E' sotto forma di lingue di fuoco che lo Spirito Santo si posa sui discepoli il mattino di Pentecoste rendendoli coraggiosi e pronti ad annunciare a tutti il Vangelo.



**Il vento:** il vento si sente ma non lo puoi vedere né catturare, è il simbolo della libertà e la sua caratteristica è l'imprevedibilità. Non si tratta di un vento prepotente, bensì di un vento sottile, una brezza leggera, il respiro di Dio che soffia incessantemente.

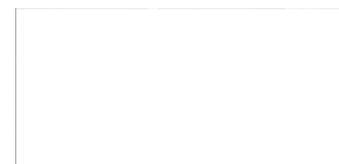
**La colomba:** nella Genesi, dopo il diluvio universale, la colomba rappresenta il simbolo della pace. Diventa il segno della presenza dello Spirito Santo durante il battesimo di Gesù nel Giordano che scende su ed in lui rimane.



di lui

**L'acqua:** Nel battesimo simboleggia la nascita e la fecondità della vita donata nello Spirito Santo; è purificazione, ristoro, rinnovamento.

**L'imposizione delle mani:** è il gesto con Gesù guarisce i malati e benedice i bambini; è mediante l'imposizione delle mani da parte degli Apostoli che viene donato lo Spirito Santo; e ancora con l'imposizione delle mani pane e sul vino si diffonde lo Spirito Santo durante la liturgia eucaristica della Messa domenicale.



cui

sul

**Il sigillo:** con il sacro olio del Crisma, lo Spirito Santo imprime un sigillo su chi lo riceve, è come un marchio di appartenenza, come uno scudo che ci protegge.

## I doni dello Spirito Santo

### La Sapienza

**A che cosa ci serve il dono della Sapienza?**

- ✓ **A riconoscere l'opera di Dio:** la Sapienza ci dona la capacità di guardare a quanto accade nella nostra vita con occhi nuovi, con lo

sguardo stesso di Dio. Davanti alle meraviglie della creazione possiamo riconoscere con gioia la grandezza dell'impronta di Dio.

- ✓ **A gustare il bello delle cose:** il cristiano sapiente sa cogliere l'amore di Dio che regge l'universo, il mondo intero e la nostra vita.
- ✓ **Ad imparare a pensare come Gesù:** il Signore va alla ricerca del bello che ogni persona porta in sé e lo valorizza. In questo modo il male trova sempre meno spazio e viene annientato.
- ✓ **A vivere la vita come piace a Dio:** l'uomo che si lascia guidare dallo Spirito di Sapienza impara a conoscere Dio come Padre, vive sereno e affronta con determinazione le fatiche di ogni giorno, senza paura. Sa che Dio è dalla sua parte e che gli è vicino.

**Il dono della Sapienza ci aiuta a riconoscere Dio nella vita di ogni giorno: nella nostra storia personale e nella storia dell'umanità. Occorrono gli occhi della fede per poter scoprire il progetto di Dio, un progetto misterioso che gradualmente si precisa nella storia.**

Capitolo 3 del Libro dei Re - Salmo 1

## **I doni dello Spirito Santo**

### **L'intelletto**

Intus-legere, leggere nel profondo, andare oltre le apparenze.

Il dono dell'Intelletto ci aiuta a non fermarci all'apparenza, ma a dare

importanza a ciò che c'è dentro/dietro. La persona intelligente non dà

peso all'apparenza, ai pettegolezzi, alla banalità: cerca la verità nelle persone e nelle parole che ascolta e che dice.

**Meditare:** capacità di intuire dove si trova la fonte della felicità ed allungare le radici dell'intelligenza per raggiungerla.

**Riflettere:** approfondire le ragioni profonde della nostra fede.

**Contemplare:** unire l'intelligenza e il cuore nel cercare e incontrare Dio.



Il dono dell'Intelletto ci aiuta ad andare in profondità e cogliere il disegno di amore che Dio ha realizzato e sta portando avanti nella storia: Dio vuole solo il bene dell'uomo!

Luca 2, 19: Maria serbava in sé tutte queste cose, meditandole in cuor suo

## I doni dello Spirito Santo

### Il Consiglio

#### Ricevere un buon consiglio

- *dai professori*
- *dagli amici/migliore amico*
- *dai genitori*
- *dai nonni*
- *dalle catechiste*
- *da mia cugina più grande*
- *da Don Gianni*

#### Dare un buon consiglio

- *agli amici*
- *ai cugini*
- *a mia sorella*
- *ai genitore*
- *a chiunque me lo chiede/ne ha bisogno*
- *ai nonni*
- *ai compagni di classe /di squadra*

Devono sempre venire dal cuore 

Ascoltare un consiglio → accoglierlo → metterlo in pratica

"Che consiglio mi dai?": Un consiglio positivo per tutto il gruppo - Un difetto da eliminare per tutto il gruppo

Per chiedere allo Spirito Santo il dono del Consiglio ed affidarsi ad esso, si può:

**leggere** la parola di Dio;

**chiedere consiglio** al Signore quando abbiamo un problema;

**stare in silenzio** per imparare ad ascoltare ciò che Dio ci chiede.

**Il dono del Consiglio è quella qualità che ci aiuta a prendere la strada giusta quando ci troviamo di fronte a più scelte**

Matteo 7, 13-14; Salmo 16, 7-8

## I doni dello Spirito Santo

### La Fortezza

facile come bere un bicchiere  
ci servono i muscoli?



d'acqua?

Il dono della forza ci aiuta a testimoniare giorno dopo giorno, con coraggio, la nostra fede. E' un aiuto per essere cristiani anche quando è difficile rimanere fedeli agli impegni del Battesimo.

La forza è l'opposto della violenza

Forza-mitezza  
perseveranza- fiducia



Violenza-ira-aggressività  
debolezza-conformismo

**Papa Francesco ci dice:** Con il dono della forza, «lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore, lo libera dal torpore, dalle incertezze e da tutti i timori che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica, in modo autentico e gioioso». È davvero un dono di libertà, nel senso che ci libera da tanti ostacoli e impedimenti.

Ci sono veri e propri «santi quotidiani, santi nascosti in mezzo a noi: hanno proprio il dono della forza per portare avanti il loro dovere di persone, di padri, di madri, di fratelli, di sorelle, di cittadini. Tanti ne abbiamo, tanti! Ringraziamo il Signore per questi cristiani che sono di una santità nascosta ma è lo Spirito dentro che li porta avanti! E ci farà bene pensare a questa gente: se loro fanno questo, se loro possono farlo, perché non io? E chiedere al Signore che ci dia il dono della forza».

Il dono della Fortezza ci sostiene contro ogni tentazione che porta al male; aiuta a mantenere gli impegni presi nei confronti della vita, di noi stessi e con Dio. Ci insegna a sostituire l'amore per la forza con la forza dell'amore.

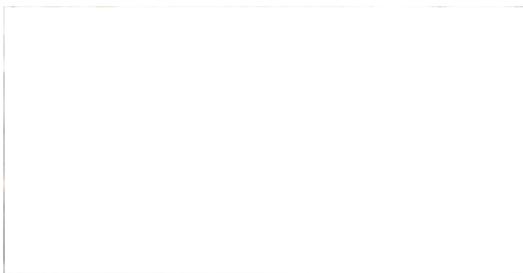
Matteo 4, 1-11 Le tentazioni

\*P.S.: I nostri nomi e i Santi. Vedi Appendice

## I doni dello Spirito Santo

### La Scienza

La scienza degli uomini cerca di conoscere sempre meglio la realtà che ci circonda e di scoprire le leggi che regolano la natura e l'universo. Scoprire nuove terre, capire i fenomeni atmosferici, conoscere le leggi della fisica... Eppure la scienza non riesce a dare tutte le risposte...



La scienza che viene dallo Spirito Santo invece ci porta a scoprire come ogni cosa ci parla di Dio e del Suo amore. I nostri occhi illuminati dallo Spirito si

aprono alla contemplazione di Dio attraverso la bellezza della natura e la grandiosità del cosmo. Dobbiamo impegnarci a custodire il creato perché è un dono che il Signore ci ha fatto, è il regalo di Dio a noi e noi siamo i custodi. Inoltre impariamo a vedere nell'altro il volto di Gesù, per amarlo e rispettarlo.

Gioco:

Che cosa cerca il vero «scienziato»?

Le tracce dell'amore di Dio.

Il dono della Scienza ci porta a cogliere, attraverso il creato, la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura.

Genesi 1, 12.18.21.25.31

## I doni dello Spirito Santo

### La Pietà

Fare pietà?

Avere pietà?

Sono due modi contrapposti di coniugare la medesima parola.

Nella Bibbia invece la Pietà era la qualità di coloro che amano teneramente Dio e si sentono sicuri come i bambini tra le braccia del padre quando avvertono il pericolo.

Il dono della Pietà ci pare alle persone che vivono accanto a noi. Significa essere davvero capaci di gioire con chi è nella gioia, di piangere con chi piange, di stare vicini a chi è solo o angosciato, di correggere chi è nell'errore, di consolare chi è afflitto, di accogliere e soccorrere chi è nel bisogno.

La pietà è un abbraccio, è un perdono,  
sorriso, è un silenzio di comprensione,  
carezza, è un cuore caldo, è altruismo,  
miracolo d'amore.

è un  
è una  
è un

Il dono della Pietà permette di essere  
semplici e sinceri nelle nostre azioni.

puri,

Il dono della Pietà ci aiuta a scoprire chi ha bisogno di noi per diventare prossimi gli uni degli altri.

Luca 15,11-24

## I doni dello Spirito Santo

### Il Timor di Dio

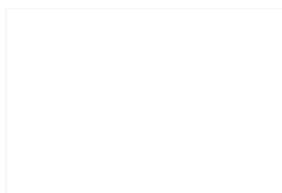
#### IL FIORE MAGICO

Un vecchio maestro, sentendosi vicino alla fine, chiamò tre discepoli per scegliere il successore. "Siete tutti forti e intelligenti" disse. "Però devo capire ancora come reagite di fronte alla paura!". Queste parole infastidirono i discepoli. "Saliremo sulla montagna" proseguì. "Entrerete in una grotta e raccoglierete l'unico fiore che vi cresce. Ricordatevi che voi non potete far male al fiore e tanto meno il fiore vuole farne a voi." Quando giunsero, entrò il primo discepolo. Trovò un fiore luminoso e dai mille colori. Mentre lo ammirava, ebbe paura di toccarlo e di non sentirsi adatto alla sua bellezza. Spaventato, fuggì fuori. Toccò al secondo incontrarsi con il fiore. Ebbe ugualmente paura ma non scappò. Con la spada affrontò il fiore. Lo sfiorò soltanto e si ritrovò scaraventato all'aperto. Entrò il terzo. Nonostante la paura, rimase lì, pensando che non avrebbe ricevuto del male dal fiore. Da esso uscì una melodia dolcissima. Cadde in ginocchio e il fiore, chinando la corolla, si depose nelle sue mani. "Tutti e tre avete provato paura" concluse il maestro. "Il primo ha risposto con la vigliaccheria, il secondo con l'aggressione. L'ultimo, invece, avendo timore di sciupare una cosa bella, l'ha trasformata nell'umiltà di saperla accogliere".

Il Timore di Dio è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani.

Parole chiave:

**TIMORE NON PAURA  
UMILITA' E RISPETTO**



**Il dono del Santo Timor di Dio ci aiuta ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente e il prossimo come lo ama Dio.**

## Giovanni 20, 24-29

### CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

### CREDO DI NICEA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio

Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### RINNOVO PROMESSE BATTESIMALI

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinuncio.**

Rinunciate alle seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio.**

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

**\*Appendice: I nostri nomi e i Santi**

**Sant'Adela di Pfalzel, o Adele**, fondatrice e prima badessa del monastero di Pfalzel, nei pressi di Treviri, nonna ed educatrice di san Gregorio di Utrecht. Dopo la morte prematura del marito, da cui aveva avuto un figlio, si sarebbe posta sotto la direzione spirituale di san Bonifacio e, attorno al 690, avrebbe fondato il monastero di Palatiolum (Pfalzel), nei pressi di Treviri. La memoria di sant'Adele è ricordata il 24 dicembre e il suo nome significa "figlia nobile", dall'antico tedesco.

**Santa Claudia di Amiso martire** cristiana, venerata come santa dalla Chiesa cattolica. Viene ricordata assieme alle sue "compagne" martiri, ovvero un gruppo di sette donne di Amiso (Claudia, Alessandra, Eufrazia, Matrona, Giuliana, Eufemia e Teodosia) che si opposero alla persecuzione dei cristiani sotto l'imperatore Diocleziano e per tale motivo flagellate ed in seguito arse vive. L'onomastico ricorre il 20 marzo.

**Santa Elisabetta**, discendente da Carlo Magno, nacque nel 1207 nel castello di Bratislava. Nel 1211 lasciò la corte paterna, con una ricchissima dote per essere cresciuta nella famiglia del futuro sposo Ludwig figlio del signore di quella regione. Si manifesta presto in Elisabetta una profonda spiritualità, caratterizzata dall'aderenza alla volontà di Dio, unita al disprezzo per le ricchezze e le vanità del mondo.

Le azioni caritatevoli di Elisabetta erano molteplici: dall'assistenza ai malati, all'offerta di cibo. È noto l'episodio, molto ripreso dall'iconografia della santa, che narra di un giorno in cui Elisabetta, portando ai poveri del pane dentro al suo grembiule, incontrò il marito. Egli le chiese cosa tenesse nel grembiule, Elisabetta ne lasciò le cocche e scesero, in luogo del pane, magnifiche rose fresche.

Secondo la tradizione san Francesco avrebbe mandato un suo logoro mantello, diventato per Elisabetta uno dei suoi tesori più preziosi. Elisabetta aiutò ad allestire un lebbrosario, favorì la fondazione di un convento francescano e costruì l'ospedale francescano di Marburgo. Si dedicò senza sosta alle sue opere fino alla morte, avvenuta il 17 novembre 1231, data in cui viene ricordata.

**San Fabio il Vessilifero martire**, verso il 303, mentre imperversava la persecuzione anticristiana indetta dall'imperatore Diocleziano, il preside romano della Mauritania convocò un'assemblea presso Cesarea e per tale occasione Fabio era stato incaricato di portare il vessillo del governatore. Poiché però la cerimonia avrebbe avuto un carattere religioso pagano, Fabio rifiutò fermamente di parteciparvi e per punizione venne incarcerato. Dopo qualche giorno fu condotto dinanzi ad un tribunale, ove fu esaminato il suo caso. Egli rimase fermo nel suo proposito e perciò fu inevitabile la condanna alla decapitazione. La sua festa è celebrata il 31 luglio.

**San Federico** di Utrecht, sarebbe nato verso il 781 da famiglia probabilmente di origine inglese. Eletto vescovo di Utrecht, lottò contro il paganesimo e contro l'uso dei matrimoni incestuosi. Avendo rimproverato l'imperatore Ludovico il Pio per aver sposato Giuditta in seconde nozze, seppur la sua prima moglie fosse ancora in vita, sarebbe stato da questa fatto assassinare il 18 luglio 838. Fu venerato come **martire** in diverse località dei Paesi Bassi. Viene ricordato il 18 luglio.

**San Francesco** d'Assisi, patrono d'Italia, viene ricordato il 4 ottobre. Francesco nacque ad Assisi nel 1182, figlio di un mercante e da giovane aspirava a entrare nella cerchia della piccola nobiltà cittadina. Per questo ricercò la gloria tramite le imprese militari, finché comprese di dover servire solo il Signore. Si diede quindi a una vita di penitenza e solitudine in totale povertà, dopo aver abbandonato la famiglia e i beni terreni. Nel 1209 iniziò a predicare il Vangelo nelle città, mentre si univano a lui i primi discepoli che egli chiamava "frati", cioè "fratelli". Con loro si recò a Roma per avere dal papa Innocenzo III l'approvazione della sua scelta di vita. Accolse poi la giovane Chiara che diede inizio al Secondo Ordine francescano, e fondò un Terzo Ordine per quanti desideravano vivere da penitenti, con regole adatte per i laici. Morì la sera del 3 ottobre del 1226 presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli ad Assisi.

**San Giovanni Bosco** è nato il 16 agosto 1815 a Castelnuovo d'Asti e aveva appena nove anni quando ebbe il sogno che gli indicò la sua strada: in un cortile, in mezzo a un gruppo di ragazzi, vide prima Gesù e poi la Madonna, attorniate a bestie feroci poi trasformate in agnelli. Da quel momento Giovanni divenne per i suoi coetanei un apostolo in grado di affascinarli con il gioco e la gioiosa compagnia, ma anche di farli crescere nella fede con la preghiera. Divenne sacerdote nel 1841 e nello stesso anno di fatto iniziò l'opera che poi diventò la Società Salesiana, fondata nel 1854. Morì nel 1888. L'onomastico è il 31 gennaio.

**Santa Giulia martire**, patrona della Corsica e di Livorno; viene ricordata il 22 maggio.

Giulia era una ricca e nobile donna della città di Cartagine, che cadde in rovina e che, schiava, venne acquistata da un mercante siriano che le fece girare il mondo insieme a lui. In uno di questi viaggi, la loro nave naufragò sulle coste della Corsica, dove regnava un infido despota. I naufraghi, disperati, fecero sacrifici agli dei, mentre Giulia si rifiutò in quanto era di religione cristiana. Il despota del luogo si fece portare dinnanzi a Giulia, promettendole la libertà dalla condizione di schiava se avesse fatto un sacrificio agli dei. Allora la donna avrebbe risposto "io sono già libera servendo Gesù Cristo mio Signore, mentre non potrei mai esserlo se servissi i vostri idoli pagani". Il governatore, seccato, tentò più volte di convincerla, ma alla fine, ricevendo l'ennesima risposta negativa, ordinò che, il giorno seguente, alla schiava venissero strappati i capelli, che venisse flagellata, e da ultimo che fosse crocifissa come il Dio che ella amava.

**Sant'Isacco**, patriarca, figlio di Abramo e Sara, padre di Esaù e Giacobbe. Visse più a lungo di Abramo, fu intensamente devoto e umile rimettendosi sempre fiducioso alla volontà di Dio. L'episodio più famoso è quello della Genesi del suo sacrificio a Dio. Il suo nome significa "figlio del riso" per il riso di meraviglia e di gioia di Abramo, quando un anno prima gliene fu promessa e annunciata la nascita da Dio. Viene ricordato dalla chiesa il 25 marzo.

**Santa Margherita**, nata in provincia di Perugia nel 1247, diciottenne va a convivere con un giovane nobile di Montepulciano, che non la sposa neppure quando nasce un figlio, e che muore assassinato nove anni dopo. Allontanata dai parenti dell'uomo e dalla propria famiglia trova accoglienza a Cortona. Lavora come infermiera per le partorienti, educa il figlio, che si farà poi francescano, e si dedica agli ammalati poveri. Prende con sé alcune volontarie che si chiameranno «Poverelle», promuove l'assistenza gratuita a domicilio, si fa aiutare da famiglie importanti e nel 1278 fonda l'ospedale della Misericordia. L'onomastico è il 22 febbraio.

**San Mattia** apostolo e **martire**, secondo il libro degli Atti degli Apostoli fu uno dei settanta discepoli di Gesù e rimase con lui dal Battesimo ad opera di Giovanni Battista fino all'Ascensione. Si narra che, nei giorni seguenti l'Ascensione, l'apostolo Pietro propose di scegliere uno tra loro per prendere il posto del traditore Giuda Iscariota. Furono proposti due discepoli: Giuseppe, chiamato Barsaba, e Mattia. Fu eseguito un sorteggio che indicò Mattia e che pertanto venne associato agli undici apostoli. Secondo gli storici, Mattia predicò prima in Giudea e poi in Etiopia e quindi fu crocifisso. La sua ricorrenza è il 14 maggio.

**San Riccardo**, re degli inglesi. La tradizione gli attribuisce il titolo di re, anche se probabilmente era solo di famiglia nobile, originario del Wessex. Ciò che è certo è che Riccardo fu il padre di tre santi: Villibaldo, Vunibaldo e Valburga. Con i primi due Riccardo partì in pellegrinaggio verso Roma nel 720, attraversando la Manica, risalendo la Senna fino a Rouen e visitando poi molti santuari francesi. Il suo cammino terminò a Lucca nel 722, mentre da pellegrino si trovava sulla via verso le tombe degli Apostoli a Roma. L'onomastico cade il 7 febbraio.

**Beato Ruben** di Gesù Lopez Aguilar e sei compagni Religiosi e **martiri**, ricordati il 9 agosto. A Barcellona, in Spagna, stavano studiando e si stavano perfezionando nella formazione religiosa e professionale. All'aggravarsi in Spagna della situazione civile e religiosa, i loro superiori si erano interessati perché l'ambasciata colombiana provvedesse al loro rimpatrio. ma una spia marxista, venutone a conoscenza, per telefono ne diede avviso ai miliziani di Barcellona i quali, li portarono in carcere e li fucilarono dopo averli orrendamente torturati. Papa Giovanni Paolo II li ha beatificati il 25 ottobre 1992.

**Santa Sara di Antiochia, martire**. Fu sposa di un alto ufficiale dell'imperatore Diocleziano e si era messa in viaggio verso Alessandria d'Egitto per sfuggire alla proibizione dell'imperatore che le vietava di far battezzare i suoi bambini. Il marito di Sara, per paura, aveva rinnegato la fede cristiana, ma la donna l'aveva tenacemente conservata. Durante il viaggio per mare, la tempesta infuria e si teme il naufragio. Sara vuole a ogni costo salvare almeno l'anima dei suoi figli: si incide, allora, sul petto una leggera ferita, e col proprio sangue segna una croce sulla fronte dei piccoli; poi li immerge tre volte nelle acque del mare invocando su di loro le tre persone della Santissima Trinità. La tempesta si placa e Sara, giunta ad Antiochia, corre dal vescovo che sta battezzando in Cattedrale. Ma far battezzare anche quei bambini risulta impossibile: ogni volta che essi si avvicinano, l'acqua del catino si rapprende in ghiaccio. Interrogata dal vescovo, la donna racconta il rito che ha compiuto in mare e riceve da lui l'assicurazione sulla validità del battesimo da lei amministrato che, perciò, non deve essere ripetuto. Tornata in patria, Sara racconta l'accaduto al marito, sperando nella sua conversione. Il marito lo racconta all'imperatore e costui, incollerito, condanna a morte la madre e i bambini. Si ricorda il 20 aprile.

**Santa Tessa** fu badessa del monastero di Winborne in Inghilterra nell'VIII secolo. Aiutò San Bonifacio nell'evangelizzazione della Germania. Il nome ha origine sassone con il significato di fecondità e significa "Colei che avrà tutto dalla vita". L'onomastico ricorre il 28 settembre.

**San Tommaso** è stato uno dei dodici apostoli di Gesù. È noto principalmente per essere il protagonista di un brano del Vangelo secondo Giovanni in cui prima dubitò della risurrezione di Gesù e poi lo riconobbe. Tuttavia facciamo torto a Tommaso ricordando solo per questo momento: lui è ben altro che un seguace tiepido. Ma credere non gli è facile, e non vuol fingere che lo sia. Dice le sue difficoltà, si mostra com'è, ci somiglia, ci aiuta. Secondo la tradizione, si spinse a predicare il Vangelo fuori dei confini dell'Impero romano, in Persia e India, dove fondò la prima comunità cristiana. Secondo la tradizione l'apostolo fu ucciso trafitto da una lancia, per ordine del re Misdæus. E' ricordato il 3 luglio.

**Santa Vittoria martire**, romana di nobile famiglia nata intorno al 230, da bambina ricevette il battesimo. A 20 anni venne chiesta in sposa da un nobile patrizio. Sua cugina, di qualche anno più anziana, la convinse a divenire "Vergine di Cristo". Vittoria vendette i suoi gioielli e le vesti preziose, ne distribuì il ricavato ai poveri e rinunciò definitivamente al matrimonio. Lei e la cugina furono segregate in un territorio dove vi era un tremendo drago il cui sbuffo pestifero faceva morire uomini ed animali. Il popolo pregò allora Vittoria di salvare la città dal drago. Dopo aver scacciato il drago, Vittoria entrò nella spelonca del drago e convocando il popolo disse: «Ascoltate: in questo luogo costruitemi un oratorio e datemi come consorelle le vostre fanciulle vergini». In poco tempo più di 60 ragazze divennero sue discepole; la santa insegnava loro inni, salmi e cantici. Tuttavia Vittoria fu poi denunciata al pontificio che inviò un commissario che andò da Vittoria con una statuetta e la obbligò ad adorare la Dea Diana. Al suo rifiuto la uccise trafiggendola con la spada. Santa Vittoria è ricordata il 10 luglio.